

DMO PIEMONTE SCRL**Bilancio di esercizio al 31/12/2017**

Dati Anagrafici	
Sede in	TORINO
Codice Fiscale	09693360019
Numero Rea	TORINO1073697
P.I.	09693360019
Capitale Sociale Euro	200.000,00 i.v.
Forma Giuridica	SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO)	829999
Società in liquidazione	no
Società con Socio Unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	sì
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	REGIONE PIEMONTE
Appartenenza a un gruppo	no
Denominazione della società capogruppo	
Paese della capogruppo	
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	

Gli importi presenti sono espressi in Euro

Bilancio al 31/12/2017

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2017	31/12/2016
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - Immobilizzazioni immateriali	10.288	13.140
II - Immobilizzazioni materiali	16.768	22.430
III - Immobilizzazioni finanziarie	0	0
Totale immobilizzazioni (B)	27.056	35.570
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I - Rimanenze	0	0
II - Crediti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	1.368.099	924.631
Esigibili oltre l'esercizio successivo	8.000	492
Totale crediti	1.376.099	925.123
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV - Disponibilità liquide	636.084	346.836
Totale attivo circolante (C)	2.012.183	1.271.959
D) RATEI E RISCONTI	3.241	2.532
TOTALE ATTIVO	2.042.480	1.310.061

STATO PATRIMONIALE

PASSIVO	31/12/2017	31/12/2016
A) PATRIMONIO NETTO		
I - Capitale	200.000	200.000
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	5.785	5.696
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Altre riserve	12.144	12.144
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	26.445	24.753
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	628	1.781
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
Totale patrimonio netto	245.002	244.374
B) FONDI PER RISCHI E ONERI	66.500	66.732
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	422.505	368.698
D) DEBITI		
Esigibili entro l'esercizio successivo	1.149.978	630.257
Totale debiti	1.149.978	630.257
E) RATEI E RISCONTI	158.495	0
TOTALE PASSIVO	2.042.480	1.310.061

CONTO ECONOMICO

	31/12/2017	31/12/2016
A) VALORE DELLA PRODUZIONE:		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.197.247	1.675.870
5) Altri ricavi e proventi		
Contributi in conto esercizio	922.443	0
Altri	473.339	17.117
Totale altri ricavi e proventi	1.395.782	17.117
Totale valore della produzione	2.593.029	1.692.987
B) COSTI DELLA PRODUZIONE:		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	36.197	2.065
7) per servizi	1.436.579	821.391
8) per godimento di beni di terzi	62.691	32.868
9) per il personale:		
a) salari e stipendi	685.480	573.702
b) oneri sociali	242.205	197.976
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	55.122	44.845
c) Trattamento di fine rapporto	55.122	44.845
Totale costi per il personale	982.807	816.523
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a),b),c) Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	8.513	6.997
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	2.851	2.951
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	5.662	4.045
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	1
Totale ammortamenti e svalutazioni	8.513	6.997
12) Accantonamenti per rischi	14.000	0
14) Oneri diversi di gestione	49.003	3.547
Totale costi della produzione	2.589.790	1.683.391
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	3.239	9.596
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI:		
16) altri proventi finanziari:		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	13	57
Totale proventi diversi dai precedenti	13	57
Totale altri proventi finanziari	13	57
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	159	13
Totale interessi e altri oneri finanziari	159	13
17-bis) utili e perdite su cambi	-309	-6.460
Totale proventi e oneri finanziari (C) (15+16-17+-17-bis)	-455	-6.416
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE:		
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18-19)	0	0
Risultato prima delle imposte (A-B+C+-D)	2.784	3.180

20) Imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite e anticipate		
Imposte correnti	2.156	1.399
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	2.156	1.399
21) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	628	1.781

Nota Integrativa al Bilancio di esercizio al 31/12/2017 redatta in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435 bis Codice Civile

PREMESSA

Il presente Bilancio, chiuso al 31/12/2017, sottoposto all'esame e all'approvazione dei soci, evidenzia un utile d'esercizio pari a € 628, dopo aver rilevato ammortamenti e svalutazioni per € 8.513 e imposte per € 2.156.

Il Bilancio chiuso al 31/12/2017 di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, primo comma del Codice Civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli articoli 2423, 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis del Codice Civile, secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423 bis, criteri di valutazione di cui all'art. 2426 Codice Civile.

Il Bilancio del presente esercizio è stato redatto in forma abbreviata in conformità alle disposizioni di cui all'art. 2435-bis del Codice Civile, in quanto ricorrono i presupposti previsti dal comma 1 del predetto articolo. Conseguentemente, nella presente Nota Integrativa si forniscono le informazioni previste dal comma 1 dell'art. 2427 limitatamente alle voci specificate al comma 5 dell'art. 2435 bis del Codice Civile.

Inoltre, la presente Nota Integrativa riporta le informazioni richieste dai numeri 3) e 4) dell'art. 2428 Codice Civile e, pertanto, non si è provveduto a redigere la relazione sulla gestione ai sensi dell'art. 2435 - bis, comma 7 del Codice Civile.

I criteri di valutazione di cui all'art 2426 Codice Civile sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del Bilancio del precedente esercizio.

Non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui agli artt. 2423 bis, secondo comma e 2423, quinto comma del Codice Civile.

Sono stati, altresì, osservati i principi e le raccomandazioni pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) integrati, ove mancanti, dagli IAS/IFRS emessi dallo IASB al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica.

Non ci sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema di Bilancio.

Attività svolte

La società consortile DMO Piemonte Scrl, operante nell'ambito del progetto "Piemonte Marketing" , nel rispetto dei principi dell'Unione Europea , nazionali e regionali in materia di in house, costituisce un'organizzazione comune per la produzione e la fornitura di servizi di interesse generale nell'ambito strategico della valorizzazione delle risorse turistiche e dei prodotti agroalimentari del territorio regionale anche in connessione con gli aspetti culturali, paesistici, ambientali, artigianali, agricoli e fieristici e a supporto di tutti i soggetti coinvolti nel settore, sia pubblici che privati.

In particolare, DMO Piemonte nell'interesse specifico degli Enti costituenti o partecipanti persegue lo scopo di:

- Valorizzare le risorse turistiche e le produzioni agroalimentari del Piemonte, al fine di favorire la loro trasformazione in prodotti turistici collocabili in modo concorrenziale sui mercati turistici nazionali e internazionali;
- Realizzare una gestione delle attività di promozione turistica e agroalimentare secondo criteri che consentano una ottimizzazione dell'uso delle risorse e un miglioramento dell'efficacia delle azioni di sostegno del turismo e del settore agroalimentare mediante una compartecipazione dei soggetti pubblici e privati interessati allo sviluppo dei settori citati;
- Agevolare, affiancando le strutture regionali, il raccordo con i territori per la programmazione di azioni di valorizzazione del Piemonte al fine di incrementare i flussi turistici regionali e partecipare alla definizione di obiettivi e azioni strategiche in tema di turismo.

DMO Piemonte svolge tali funzioni di promozione delle risorse turistiche e delle produzioni agroalimentari del Piemonte sia nei confronti della domanda italiana che estera e si occupa di analisi e consulenza di marketing per il turismo ed il settore agroalimentare ed è altresì strumento di concertazione e coordinamento dell'attività di promozione turistica ed agroalimentare svolta dai soggetti pubblici e privati per favorirne interazione e strategie.

La Società persegue tali finalità svolgendo le seguenti attività, in via prevalente nei confronti e nell'interesse dei soci:

- a) Analizza i mercati per conoscere costantemente le attese, l'evoluzione e le necessità della clientela;
- b) Fornisce le informazioni sull'evoluzione della domanda e dei mercati e le indicazioni di marketing ai soggetti pubblici e privati che operano nel settore turistico ed agroalimentare, per consentire di elaborare i programmi in modo più mirato e di proporre prodotti turistici ed agroalimentari adeguati;
- c) Fornisce ai soggetti sopra indicati la consulenza per la definizione delle strategie e azioni di marketing e l'eventuale supporto tecnico-operativo per l'attuazione delle stesse;
- d) Informa il pubblico sulle risorse e sui prodotti turistici ed agroalimentari del Piemonte, coordinando la raccolta delle informazioni a livello regionale e assicurando la loro diffusione, mediante la realizzazione di materiale informativo e la predisposizione di strutture e sistemi di diffusione delle informazioni;
- e) Svolge un'attività di pubbliche relazioni curando i rapporti con le redazioni dei media nazionali ed internazionali;
- f) Realizza campagne di comunicazione per il grande pubblico su tematiche generali dell'offerta piemontese e per segmenti particolari di pubblico su attrattive di particolare rilevanza regionale, coinvolgendo gli operatori turistici;
- g) Assicura la promozione commerciale del prodotto turistico ed agroalimentare piemontese, mettendo in collegamento gli operatori locali con gli operatori nazionali e internazionali;
- h) conduce, in proprio o avvalendosi della collaborazione di soggetti terzi, operazioni di relazioni pubbliche e di informazione, soprattutto nei confronti della stampa nazionale ed internazionale e degli "opinion leaders";
- i) gestisce e coordina l'allestimento dei siti web dedicati alla cultura, al turismo e alle produzioni agroalimentari e la manutenzione del portale piemonte.italia.eu;

- l) svolge, su incarico della Regione Piemonte , attività di informazione sull'offerta turistica regionale e di coordinamento dei sistemi turistici;
- m) svolge ogni altra attività in campo turistico e agroalimentare funzionale al perseguimento delle proprie finalità.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

Si rammenta che nel corso dell'esercizio 2016 ,è stato attuato il processo previsto dalla Legge Regionale n. 10 – art.15 del 11 luglio 2011 e dalla successiva delibera di Giunta n. 35-2736 del 29.12.2015 , relativo alla razionalizzazione delle società partecipate, mediante la fusione delle due società in house, della Regione Piemonte, Sviluppo Piemonte Turismo Srl e IMA S.c.p.a..

La fusione per incorporazione dell'Istituto per il Marketing dei prodotti agroalimentari del Piemonte (IMA) S.C.P.A, in Sviluppo Piemonte Srl è avvenuta il 2/11/2016, con effetti giuridici dal 4/11/2016 ed effetti contabili e fiscali dall'1/1/2016.

A seguito della fusione, alcuni soci di IMA S.c.p.a. (le Camere Commercio del Piemonte) hanno esercitato il diritto di recesso, con conseguente liquidazione a loro favore di quote di Riserve di Utili e accrescimento del capitale sociale agli altri soci (Regione Piemonte e Unioncamere Piemonte).

Nel 2017 la società ha provveduto al pagamento ai soci receduti delle quote di loro spettanza.

Nelle more del perfezionamento dell'operazione di fusione sopra descritta, è stata approvata la Legge Regionale n.14 del 5/7/20169 che all'art. 5 comma 1 dispone che "La Regione Piemonte promuove la costituzione di DMO Turismo Piemonte , mediante la fusione e la trasformazione dell'Istituto per il Marketing dei prodotti agroalimentari del Piemonte (IMA) S.C.P.A, e di Sviluppo Piemonte srl, che assume la forma giuridica di società consortile a responsabilità limitata a prevalente capitale pubblico"

In attuazione della predetta Legge e delle successive Delibere di Giunta (da ultimo, la Delibera della Giunta Regionale n. 28-4502 del 29 dicembre 2016) , in data 30/12/2016 è stata deliberata la trasformazione di Sviluppo Piemonte Turismo Srl in DMO Piemonte s.c.r.l. , avente effetti giuridici a partire dal 3/1/2017.

Tutto ciò premesso, per regolamentare lo svolgimento delle attività della società :

- a) con D.G.R. 25-5166 del 12/06/2017 è avvenuta l'approvazione della "Convenzione per gli Affidamenti Diretti a DMO Piemonte s.c.r.l. ", ed in data 21/06/2017 è stato sottoscritto il relativo documento tra Regione Piemonte e DMO Piemonte s.c.r.l, repertoriato con atto n 131 del 21/06/2017.
- b) la Giunta Regionale, con delibera n. 41-5250 del 27/06/2017, ha approvato il regolamento consortile, in cui sono recepite le normative sui contratti pubblici e sul controllo analogo , strategico e di gestione, in modo conforme alle linee guida di cui alla DGR 1-3120 dell'11/04/2016.
- c) L'Assemblea dei soci di DMO Piemonte s.c.r.l. del 27/6/2017 ha a sua volta approvato il regolamento consortile di cui alla delibera n.41-5250 della Giunta Regionale.

Dal punto di vista gestionale, per una migliore analisi delle attività svolte nell'esercizio e delle prospettive future, si fa riferimento alla Relazione sull'attività, riportata in allegato.

CRITERI DI REDAZIONE

Conformemente al disposto dell'articolo 2423 bis del Codice Civile, nella redazione del Bilancio si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del Bilancio;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri applicati nella valutazione delle voci di Bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

In particolare, i costi di impianto ed ampliamento derivano dalla capitalizzazione degli oneri riguardanti le fasi di avvio o di accrescimento della capacità operativa e sono ammortizzati in cinque anni.

I diritti di brevetto industriale ed i diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno sono ammortizzati in base alla loro presunta durata di utilizzazione, comunque non superiore a quella fissata dai contratti di licenza. L'aliquota utilizzata è stata del 20%.

I marchi commerciali, provenienti dalla società fusa IMA S.c.p.a., sono stati ammortizzati con un'aliquota del 5,56%, ritenendone l'orizzonte temporale di utilizzo pari a 18 anni.

Le migliorie sui beni di terzi, relative al fabbricato condotto in locazione, sono state ammortizzate in base alla durata del contratto.

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare sono iscritte a tale minor valore; questo non è mantenuto se nei successivi esercizi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata.

L'iscrizione e la valorizzazione delle poste inserite nella categoria delle immobilizzazioni immateriali è stata operata con il consenso dell'Organo di Controllo, ove ciò sia previsto dal Codice Civile.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione.

I costi sostenuti sui beni esistenti a fini di ampliamento, ammodernamento e miglioramento degli elementi strutturali, nonché quelli sostenuti per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui erano stati acquisiti, e le manutenzioni straordinarie in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. da 49 a 53, sono stati capitalizzati solo in presenza di un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva o della vita utile.

Per tali beni l'ammortamento è stato applicato in modo unitario sul nuovo valore contabile tenuto conto della residua vita utile.

Per le immobilizzazioni materiali costituite da un assieme di beni tra loro coordinati, in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. 45 e 46, si è proceduto nella determinazione dei valori dei singoli cespiti ai fini di individuare la diversa durata della loro vita utile.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Tutti i cespiti, compresi quelli temporaneamente non utilizzati, sono stati ammortizzati, ad eccezione di quelli la cui utilità non si esaurisce .

L'ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l'uso.

Sono state applicate le aliquote che rispecchiano il risultato dei piani di ammortamento tecnici, confermate dalle realtà aziendali e ridotte del 50% per le acquisizioni nell'esercizio, in quanto esistono per queste ultime le condizioni previste dall'OIC 16 par.61.

I piani di ammortamento, in conformità dell'OIC 16 par.70 sono rivisti in caso di modifica della residua possibilità di utilizzazione.

I cespiti obsoleti e quelli che non saranno più utilizzati o utilizzabili nel ciclo produttivo, sulla base dell'OIC 16 par.80 non sono stati ammortizzati e sono stati valutati al minor valore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile.

Qui di seguito sono specificate le aliquote applicate:

- Altri beni:
 - mobili e arredi: 12%
 - macchine ufficio elettroniche e telefoni cellulari: 20%

Crediti

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione / origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria, e sono iscritti al valore di presunto realizzo.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

Ai sensi dell'OIC 15 par. 84 si precisa che nella valutazione dei crediti non è stato adottato il criterio del costo ammortizzato

I crediti sono rappresentati in bilancio al netto dell'iscrizione di un fondo svalutazione a copertura dei crediti ritenuti inesigibili, nonché del generico rischio relativo ai rimanenti crediti, basato su stime effettuate sulla base dell'esperienza passata, dell'andamento degli indici di anzianità dei crediti scaduti, della situazione economica generale, di settore e di rischio paese, nonché sui fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che hanno riflessi sui valori alla data del bilancio.

Crediti tributari e per imposte anticipate

La voce 'Crediti tributari' accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione.

La voce 'Imposte anticipate' accoglie le attività per imposte anticipate determinate in base alle differenze temporanee deducibili o al riporto a nuovo delle perdite fiscali, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverteranno.

Le attività per imposte anticipate connesse ad una perdita fiscale sono rilevate in presenza di ragionevole certezza del loro futuro recupero, comprovata da una pianificazione fiscale per un ragionevole periodo di tempo che prevede redditi imponibili sufficienti per utilizzare le perdite riportabili e/o dalla presenza di differenze temporanee imponibili sufficienti ad assorbire le perdite riportabili.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i ricavi / costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi / costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Sono iscritte pertanto esclusivamente le quote di costi e di ricavi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo.

Alla fine dell'esercizio si è verificato che le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale siano state rispettate, apportando, se il caso, le necessarie rettifiche di valore, tenendo conto oltre che dell'elemento temporale anche dell'eventuale recuperabilità.

I ratei attivi, assimilabili ai crediti di esercizio, sono stati valutati al valore presumibile di realizzo, operando, nel caso in cui tale valore fosse risultato inferiore al valore contabile, una svalutazione in Conto Economico.

I ratei passivi, assimilabili ai debiti, sono stati valutati al valore nominale.

Per i risconti attivi è stata operata la valutazione del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti, operando, nel caso tale beneficio fosse risultato inferiore alla quota riscontata, una rettifica di valore.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi rappresentano le passività connesse a situazioni esistenti alla data di Bilancio, ma il cui verificarsi è solo probabile.

I fondi per oneri rappresentano passività certe, correlate a componenti negativi di reddito di competenza

dell'esercizio, ma che avranno manifestazione numeraria nell'esercizio successivo.

Il processo di stima è operato e/o adeguato alla data di chiusura del Bilancio sulla base dell'esperienza passata e di ogni elemento utile a disposizione.

In conformità con l'OIC 31 par.1 9, dovendo prevalere il criterio di classificazione per natura dei costi, gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti tra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione (caratteristica, accessoria o finanziaria).

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e corrisponde all'effettivo impegno della Società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del Bilancio, dedotte le anticipazioni corrisposte.

Debiti

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

I debiti sono indicati tra le passività in base al loro valore nominale, ritenuto rappresentativo del loro valore di estinzione.

Ai sensi dell'OIC 19 par. 86 si precisa che nella valutazione dei debiti non è stato adottato il criterio del costo ammortizzato.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte.

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

Valori in valuta

Le attività e le passività monetarie in valuta sono iscritte al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio, con imputazione a Conto Economico dei relativi utili e perdite su cambi.

L'eventuale utile netto derivante dall'adeguamento ai cambi è iscritto, per la parte non assorbita dall'eventuale perdita dell'esercizio, in una apposita riserva non distribuibile fino al momento del realizzo.

Costi e ricavi

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

Si precisa che le transazioni economiche e finanziarie con controparti correlate sono effettuate a normali condizioni di mercato.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI

Le immobilizzazioni sono pari a € 27.056 (€ 35.570 nel precedente esercizio).

La composizione e i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	78.875	83.337	0	162.212
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	65.735	60.907		126.642
Valore di bilancio	13.140	22.430	0	35.570
Variazioni nell'esercizio				
Ammortamento dell'esercizio	2.852	5.662		8.514
Totale variazioni	-2.852	-5.662	0	-8.514
Valore di fine esercizio				
Costo	78.875	83.337	0	162.212
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	68.587	66.569		135.156
Valore di bilancio	10.288	16.768	0	27.056

Operazioni di locazione finanziaria

Relativamente alle informazioni concernenti le operazioni di locazione finanziaria, ai sensi dell'art. 2427, punto 22 del Codice Civile, con riferimento agli effetti sul 'Patrimonio Netto' e sul 'risultato d'esercizio, si segnala che la società non ha in essere alcun contratto di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

Si segnala che la società non ha partecipazioni in imprese controllate, collegate o altre imprese.

Crediti immobilizzati - Distinzione per scadenza

Si segnala che la società non ha crediti immobilizzati.

ATTIVO CIRCOLANTE

Crediti

I crediti compresi nell'attivo circolante sono pari a € 1.376.099 (€ 925.123 nel precedente esercizio)

La composizione è così rappresentata:

	Esigibili entro l'esercizio successivo	Esigibili oltre l'esercizio	Valore nominale totale	(Fondi rischi/svalutazioni)	Valore netto
Verso clienti	10.500	0	10.500	8.500	2.000
Verso controllanti	1.224.488	0	1.224.488	0	1.224.488
Crediti tributari	64.629	0	64.629		64.629
Verso altri	76.982	8.000	84.982	0	84.982
Totale	1.376.599	8.000	1.384.599	8.500	1.376.099

Si precisa che l'ammontare complessivo dei "Crediti Verso Controllanti" comprende i crediti commerciali per fatture emesse, per fatture da emettere e per contributi da ricevere nei confronti della Regione Piemonte, e deriva dalle attività svolte a favore della stessa in applicazione delle convenzioni e degli affidamenti in essere alla data di Bilancio.

La voce "Crediti Tributarî - esigibili entro l'esercizio successivo" è così composta:

- per IRES per eccedenza di acconti versati rispetto al dovuto € 12.827
- per ritenute subite su interessi attivi bancari € 2
- per imposte di cui ex DL 66/2014 € 638
- per IVA per acquisti in regime di split payment € 21.745
- per ritenute subite su contributi € 29.417

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	F.do svalutazione ex art. 2426 Codice Civile	di cui: F.do svalutazione ex art. 106 DPR 917/1986	Totale
Saldo al 31/12/2016	8.500	8.500	8.500
Utilizzo nell'esercizio	-	-	-
Accantonamento dell'esercizio	-	-	-
Saldo al 31/12/2017	8.500	8.500	8.500

Crediti - Distinzione per scadenza

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del Codice Civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	3.500	-1.500	2.000	2.000	0	0
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	801.483	423.005	1.224.488	1.224.488	0	0
Crediti tributarî iscritti nell'attivo circolante	119.503	-54.873	64.630	64.630	0	0
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	637	84.344	84.981	76.981	8.000	0
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	925.123	450.976	1.376.099	1.368.099	8.000	0

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari a € 636.084 (€ 346.836 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	346.286	288.805	635.091
Denaro e altri valori in cassa	550	443	993
Totale disponibilità liquide	346.836	289.248	636.084

RATEI E RISCONTI ATTIVI

I ratei e risconti attivi sono pari a € 3.241 (€ 2532 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	2.532	709	3.241
Totale ratei e risconti attivi	2.532	709	3.241

Oneri finanziari capitalizzati

Si segnala che non vi sono oneri finanziari imputati nell'esercizio ai valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale, ai sensi dell'art. 2427, punto 8 del Codice Civile.

A complemento delle informazioni fornite sull'attivo dello Stato Patrimoniale, si segnala che non sono state eseguite 'Svalutazioni per perdite durevoli di valore' e 'Rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali e immateriali'

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

PATRIMONIO NETTO

Il Patrimonio Netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a € 245.002 (€ 244.374 nel precedente esercizio).

Nei prospetti riportati di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto e il dettaglio della voce 'Altre riserve':

	Valore di inizio esercizio	Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi
Capitale	200.000	0	0	0
Riserva legale	5.696	0	0	89
Altre riserve				
Riserva straordinaria	12.144	0	0	0
Totale altre riserve	12.144	0	0	0
Utili (perdite) portati a nuovo	24.753	0	0	1.692
Utile (perdita) dell'esercizio	1.781	0	-1.781	0
Totale Patrimonio netto	244.374	0	-1.781	1.781

	Decrementi	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	0	0		200.000
Riserva legale	0	0		5.785
Altre riserve				
Riserva straordinaria	0	0		12.144
Totale altre riserve	0	0		12.144
Utili (perdite) portati a nuovo	0	0		26.445
Utile (perdita) dell'esercizio	0	0	628	628
Totale Patrimonio netto	0	0	628	245.002

Ai fini di una migliore intelligibilità delle variazioni del Patrimonio Netto qui di seguito vengono evidenziate le movimentazioni dell'esercizio precedente delle voci del Patrimonio Netto:

	Valore di inizio esercizio	Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi
Capitale	100.000	0	0	100.000
Riserva legale	2.175	0	0	3.521
Altre riserve				
Riserva straordinaria	0	0	0	12.144
Totale altre riserve	0	0	0	12.144
Utili (perdite) portati a nuovo	41.314	0	-16.561	0
Utile (perdita) dell'esercizio	2.225	0	-2.225	0
Totale Patrimonio netto	145.714	0	-18.786	115.665

	Decrementi	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	0	0		200.000
Riserva legale	0	0		5.696
Altre riserve				
Riserva straordinaria	0	0		12.144
Totale altre riserve	0	0		12.144
Utili (perdite) portati a nuovo	0	0		24.753
Utile (perdita) dell'esercizio	0	0	1.781	1.781
Totale Patrimonio netto	0	0	1.781	244.374

Disponibilità ed utilizzo delle voci di Patrimonio Netto

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 7-bis del Codice Civile relativamente alla specificazione delle voci del Patrimonio Netto con riferimento alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, sono desumibili dai prospetti sottostanti:

	Importo	Origine/natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi - per copertura perdite	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi - per altre ragioni
Capitale	200.000	capitale		0	0	0
Riserva legale	5.785	utili	A,B	0	0	0
Altre riserve						
Riserva straordinaria	12.144	utili	A,B,C	12.144	0	0
Totale altre riserve	12.144			12.144	0	0
Utili portati a nuovo	26.445	utili	A,B,C	26.445	0	0
Totale	244.374			38.589	0	0
Residua quota distribuibile				38.589		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi ed oneri sono iscritti nelle passività per complessivi € 66.500 (€ 66.732 nel precedente esercizio).

Il fondo per rischi e oneri accoglie la stima del costo per riaddebito utenze relative ai locali utilizzati in comodato per gli anni 2008-2010 da parte della Regione Piemonte, per € 52.500, e la stima del rischio di potenziali addebiti per sanzioni su tardivi versamenti IVA relativi alla disciplina dello split payment, per € 14.000 accantonati nell'esercizio.

Trattasi di oneri per i quali l'esistenza è certa o probabile, ma dei quali, tuttavia, alla chiusura dell'esercizio, non erano determinabili con certezza l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nell'esercizio è stata liberata la quota del fondo relativa alla potenziale retrocessione di ricavi derivanti dal coordinamento della partecipazione di operatori commerciali a fiere in quanto l'esercizio dell'azione di recupero nei confronti della società è caduto in prescrizione.

La quantificazione del fondo è avvenuta in applicazione del principio di prudenza, ed in presenza di giustificazione economica della voce.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	0	0	0	66.732	66.732
Variazioni nell'esercizio					
Accantonamento nell'esercizio	0	0	0	14.000	14.000
Utilizzo nell'esercizio	0	0	0	14.232	14.232
Altre variazioni	0	0	0	0	0
Totale variazioni	0	0	0	-232	-232
Valore di fine esercizio	0	0	0	66.500	66.500

TFR

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi € 422.505 (€ 368.698 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	368.698
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	55.122
Utilizzo nell'esercizio	-1.315
Totale variazioni	53.807
Valore di fine esercizio	422.505

L'accantonamento dell'esercizio accoglie la quota maturata nell'anno ai sensi delle disposizioni normative vigenti. I decrementi dell'esercizio si riferiscono al pagamento dell'imposta sostitutiva su rivalutazione.

DEBITI

I debiti sono iscritti nelle passività per complessivi € 1.149.978 (€ 630.257 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Debiti verso banche	241	8	249
Acconti	0	800	800
Debiti verso fornitori	403.133	539.069	942.202
Debiti verso controllanti	73.697	-34.892	38.805
Debiti tributari	28.922	39.233	68.155
Debiti vs.istituti di previdenza e sicurezza sociale	36.224	10.773	46.997
Altri debiti	88.040	-35.270	52.770
Totale	630.257	519.721	1.149.978

I debiti verso controllanti accolgono i debiti relativi ai costi delle utenze riferite alla sede sociale della società fusa IMA Scpa e alla sede sociale di DMO occupata fino ad ottobre 2016, riaddebitati dalla Regione Piemonte comodante dei locali .

La voce "Debiti Tributari" è così composta:

- per ritenute Irpef su lavoro dipendente e addizionali regionali e comunali € 29.638
- per ritenute Irpef su lavoro autonomo € 866
- per imposta sostitutiva Tfr € 402
- per IRAP a saldo al netto degli acconti versati € 137
- per IVA € 37.112

La voce "Altri Debiti" è così composta:

- per ratei del personale per ferie e permessi € 10.246
- per ratei del personale per 14[^] mensilità € 25.018
- per ratei del personale per contributi sociali € 10.160
- per debiti verso cisalpina e diversi € 6.867
- per debiti su carte di credito alla data di chiusura dell'esercizio € 479

Debiti - Distinzione per scadenza

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del Codice Civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata superiore a 5 anni
Debiti verso banche	241	8	249	249	0	0
Acconti	0	800	800	800		
Debiti verso fornitori	403.133	539.069	942.202	942.202	0	0
Debiti verso controllanti	73.697	-34.892	38.805	38.805	0	0
Debiti tributari	28.922	39.233	68.155	68.155	0	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	36.224	10.773	46.997	46.997	0	0
Altri debiti	88.040	-35.270	52.770	52.770	0	0
Totale debiti	630.257	519.721	1.149.978	1.149.978	0	0

Debiti di durata superiore ai cinque anni e dei debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti i debiti di durata superiore ai cinque anni e i debiti assistiti da garanzie reali sui beni sociali, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del Codice Civile:

	Ammontare
Debiti di durata residua superiore a cinque anni	0
Debiti assistiti da garanzie reali	
Debiti assistiti da ipoteche	0
Debiti assistiti da pegni	0
Debiti assistiti da privilegi speciali	0
Totale debiti assistiti da garanzie reali	0
Debiti non assistiti da garanzie reali	1.149.978
Totale	1.149.978

Debiti - Operazioni con retrocessione a termine

Il saldo dei debiti non comprende operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine, ai sensi dell'art. 2427, punto 6-ter del Codice Civile.

Finanziamenti effettuati dai soci

Relativamente alle informazioni di cui all'art. 2427, punto 19-bis del Codice Civile, si segnala che non stati effettuati finanziamenti dai soci della società.

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

VALORE DELLA PRODUZIONE

L'andamento della gestione nell'esercizio 2017 è commentato nella Relazione sull'attività ,riportata in allegato.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni - Ripartizione per categoria di attività

I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono iscritti nel valore della produzione del conto economico per complessivi € 1.197.247 (€ 1.675.870 nel precedente esercizio).

I suddetti ricavi derivano :

- a) dalle attività svolte a favore della Regione Piemonte, in attuazione della Convenzione per gli affidamenti diretti di cui in apertura della presente Nota Integrativa, in cui si prevede, tra l'altro, lo svolgimento da parte di DMO Piemonte s.c.r.l. , di attività istituzionali legate ad azioni in ambito turistico e agroalimentare e attività di gestione dell'”Osservatorio del Turismo”
- b) dalle specifiche attività progettuali affidate dalla Regione Piemonte
- c) dai ricavi derivanti dal coordinamento della partecipazione di operatori commerciali a fiere

Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi sono iscritti nel valore della produzione del conto economico per complessivi € 1.395.782 (€ 17.117 nel precedente esercizio).

Gli altri ricavi e proventi sono composti da:

- a) Contributi ricevuti dalla Regione Piemonte e da altre Regioni per attività connesse ai cosiddetti "Progetti di Eccellenza", di cui nella Relazione sull'attività, riportata in allegato, per € 922.443
- b) Quote consortili versate dai soci della società per far fronte alle spese generali necessarie per il funzionamento della Società, per € 453.600
- c) Sopravvenienze attive per rilascio fondi rischi e oneri, per € 14.232
- d) Sopravvenienze attive gestionali, derivanti da differenze di stima, per € 5.507

COSTI DELLA PRODUZIONE

L'aumento dei costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e per servizi è strettamente correlato all'aumento della voce di ricavo "Contributi in conto esercizio". Tali contributi sono stati assegnati, dalla Regione Piemonte a DMO Piemonte, per la realizzazione dei Progetti di Eccellenza - L.296/2006, in ottemperanza a quanto stabilito del protocollo d'intesa sottoscritto, tra MIBACT e le Regioni italiane interessate, il 03/08/2016 e integrativo al protocollo d'intesa già sottoscritto il 24/06/2010.

Per quanto riguarda il costo del personale, l'aumento che si evidenzia nel corso dell'esercizio 2017, rispetto all'anno 2016, è legato alla DGR n. 15 – 3134, del 11/04/2016, avente ad oggetto: "Atto di indirizzo per l'attivazione delle procedure di mobilità del personale da Ceipiemonte S.c.p.a. a Sviluppo Piemonte Turismo s.r.l."

In tale data la Giunta Regionale aveva approvato l'atto di indirizzo al fine di attivare le procedure di mobilità di cui ai commi 563 e 564 dell'art. 1 della Legge 27 dicembre 2013, n. 147, volti a favorire l'acquisizione del personale dipendente di Ceipiemonte S.c.p.a – area Tourism Promotion da parte di Sviluppo Piemonte Turismo s.r.l. Alla luce di quanto sopra Sviluppo Piemonte Turismo, ora DMO Piemonte scrl, aveva aumentato il numero di dipendenti di 4 unità, a partire dal 03 giugno 2016.

Nel 2017 l'incidenza di tale aumento si è registrata nella sua piena totalità, facendo aumentare il costo del personale, come si evince dai dati di bilancio.

Infine la variazione in aumento degli oneri di gestione è dovuta all'iva indetraibile del pro rata, generata dalla nuova modalità di fatturazione verso la Regione Piemonte, a seguito della trasformazione di DMO Piemonte in società consortile a responsabilità limitata, a partire dal 01 gennaio 2017.

RICAVI DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del Codice Civile, si segnala che non vi sono ricavi di entità o incidenza eccezionali.

COSTI DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del Codice Civile, si segnala che non vi

sono costi di entità o incidenza eccezionali.

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Imposte correnti	Imposte relative a esercizi precedenti	Imposte differite	Imposte anticipate	Proventi (oneri) da adesione al regime consolidato fiscale/trasparenza fiscale
IRES	459	0	0	0	
IRAP	1.697	0	0	0	
Totale	2.156	0	0	0	0

Composizione e movimenti intervenuti nelle passività per imposte differite e nelle attività per imposte anticipate

La fiscalità differita viene espressa dall'accantonamento effettuato nel fondo imposte .

Le imposte differite sono calcolate secondo il criterio dell'allocazione globale, tenendo conto dell'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee, sulla base delle aliquote medie attese in vigore nel momento in cui tali differenze temporanee si riverseranno .

Le imposte anticipate sono rilevate quando esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Nell'esercizio non si sono originate differenze temporanee tassabili in futuro, mentre sulle differenze temporanee deducibili nei futuri esercizi non si sono rilevate imposte anticipate stante la non sussistenza della ragionevole certezza del recupero.

Le differenze temporanee deducibili fiscalmente in esercizi successivi, generate da variazioni in aumento apportate nelle dichiarazioni dei redditi societari in applicazione della normativa fiscale, sono costituite da:

- Accantonamenti a fondi rischi e oneri:	€ 66.500
- Ammortamenti marchi eccedenti la quota deducibile	€ 25.552
per complessivi	€ 92.052

ALTRE INFORMAZIONI

Dati sull'occupazione

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti il personale, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 15 del Codice Civile:

	Numero medio
Dirigenti	2
Quadri	0
Impiegati	17
Operai	0
Altri dipendenti	0
Totale Dipendenti	19

Compensi agli organi sociali

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti gli amministratori ed il Sindaco Unico, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 16 del Codice Civile:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	29.511	15.296
Anticipazioni	0	0
Crediti	0	0
Impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie prestate	0	0

Si segnala che i compensi indicati per il Sindaco Unico comprendono anche l'onorario per la revisione, essendogli affidato anche il controllo contabile.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 9 del Codice Civile, si segnala che non sussistono impegni, e garanzie non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

In relazione alle passività potenziali, si segnala che risulta pervenuta alla società una richiesta di riconoscimento emolumenti da parte di un ex amministratore, dipendente regionale, per il periodo di durata in carica. Stante quanto ha chiarito il **tribunale di Roma** in una sentenza del 04/05/2016 dove emerge che, se la delibera dell'assemblea non contiene alcun riferimento al **compenso** a questi dovuto per l'attività svolta e, dal canto suo, l'amministratore non ha mai fatto richiesta di un corrispettivo e l'assemblea non ha mai deliberato sul punto, l'incarico si deve ritenere a titolo gratuito. Dunque, l'amministratore, in tali ipotesi, non può rivendicare alcun tipo di compenso per l'opera prestata negli anni, anche se si è prodigato nell'interesse della società stessa.

Alla luce di quanto sopra si ritiene che tale richiesta non trovi fondamento, e pertanto non si è proceduto all'accantonamento di alcun fondo per rischi e oneri.

Informazioni su patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si segnala che non esistono patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare, ai sensi degli artt. 2447 bis e 2447 decies del Codice Civile.

Operazioni con parti correlate

A riguardo delle informazioni concernenti le operazioni realizzate con parti correlate, ai sensi dell'art. 2427, punto 22-bis del Codice Civile, si informa che la società ha realizzato operazioni con parti correlate (il socio Regione Piemonte) consistenti nelle prestazioni di servizi citate nella premessa della presente Nota Integrativa e regolate da apposita convenzione e da specifici affidamenti.

Ampia descrizione delle prestazioni suddette è riportata nella allegata Relazione sull' Attività.

Accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale

Non esistono accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-ter del Codice Civile.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Nella Relazione sull' Attività vengono fornite le informazioni richieste ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-quater del Codice Civile.

Si segnala che in data 28/02/2018 il Direttore Generale, dott.sa Rossi Maria Elena, ha rassegnato le dimissioni, indicando come data ultima di servizio presso DMO PIEMONTE SCRL il 31/03/2018

Inoltre in data 27/03/2018 l'Amministratore Unico ha rassegnato le dimissioni, accettando, su richiesta dell'assemblea del 06/04/2018, di rimanere in carica, in fase in regime di *prorogatio*, sino alla approvazione del bilancio 2017,

Strumenti finanziari derivati

Relativamente alle informazioni richieste dall'articolo 2427, punto 19 del Codice Civile, si segnala che la società non ha emesso strumenti finanziari .

Informazioni sulle società o enti che esercitano attività di direzione e coordinamento - art. 2497 bis del Codice Civile

La società è soggetta a direzione o coordinamento da parte della Regione Piemonte. Vista la peculiarità del soggetto esercitante la direzione e il coordinamento, si omettono i dati dello Stato patrimoniale e del Conto Economico del medesimo.

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

In adempimento a quanto previsto dall'art. 2435 - bis, comma 7 del Codice Civile, si informa che la società non ha quote di società controllanti possedute, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

Destinazione del risultato d'esercizio

Vi proponiamo di approvare il Bilancio di esercizio al 31/12/2017 e di voler destinare il risultato d'esercizio di € 628 come segue:

- il 5%, pari ad € 31, alla Riserva Legale
- per il residuo importo, pari ad € 597, alla Riserva Straordinaria

Dichiarazione di conformità

La sottoscritta Anna Maria Tatangelo Dottore commercialista, regolarmente iscritto nella sezione A dell'Albo dei Dottori Commercialisti ed esperti contabili della provincia di Torino al n.666, incaricato dagli amministratori della società, dichiara ai sensi dell'art. 31, comma 2-quinquies, L. n. 340/2000 che il documento informatico in formato XBRL, contenente lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e la Nota Integrativa è conforme ai corrispondenti documenti originali depositati presso la società.